

Codifica Elaborato Terna:

**RGDR04002BIAM002910**

Rev. &lt; 00 &gt;

Codifica Elaborato:

&lt; &gt;

Rev. &lt; &gt;

## Prescrizione A8 del DM-2014-0000275

***Elettrodotto 380 kV semplice terna "S.E. Colunga - S.E. Calenzano" ed opere connesse***

REVISIONI					
	00	25/01/2019	Prima emissione	M. Frapporti V. Pedacchioni ING/PRE-IAM	N. Rivabene ING/PRE-IAM
	N.	DATA	DESCRIZIONE	ESAMINATO	ACCETTATO

NUMERO E DATA ORDINE:

4000057900 e 4000061602

MOTIVO DELL'INVIO:



PER ACCETTAZIONE



PER INFORMAZIONE

CODIFICA ELABORATO

**RGDR04002BIAM002910**

Codifica Elaborato Terna:

***RGDR04002BIAM002910***

Rev. < 00 >

Codifica Elaborato:

< >

Rev. < >

## INDICE

<b>1</b>	<b>INTRODUZIONE.....</b>	<b>3</b>
<b>2</b>	<b>AMBIENTE NATURALE .....</b>	<b>3</b>
<b>3</b>	<b>RECETTORI SENSIBILI.....</b>	<b>9</b>
<b>4</b>	<b>CONCLUSIONI.....</b>	<b>10</b>

Codifica Elaborato Terna:

**RGDR04002BIAM002910**

Rev. &lt; 00 &gt;

Codifica Elaborato:

&lt; &gt;

Rev. &lt; &gt;

## 1 INTRODUZIONE

Il progetto del "Nuovo elettrodotto a 380 kV in semplice terna tra l'esistente stazione elettrica 380/220/132 kV di Colunga e l'esistente stazione elettrica 380/132 kV di Calenzano ed opere connesse" è stato sottoposto a Valutazione di Impatto Ambientale di competenza statale, conclusasi positivamente con il decreto di compatibilità ambientale DM 0000275 del 17/11/2014.

Nel decreto di compatibilità ambientale sopra citato, nell'ambito di "Ante Operam: Fase di progettazione esecutiva – Aspetti progettuali e gestionali", è contenuta la seguente prescrizione A8:

<b>cod.</b>	<b>Prescrizione</b>	<b>Ambito interessato</b>
A8	<i>In merito alla prescrizione n.6 della DGR della Regione Emilia Romagna, che richiede la posa del cavidotto al di fuori del sedime stradale della S.P. n. 7, dovrà essere accertato che il tracciato non interferisca con habitat naturali e con eventuali recettori.</i>	Cavo interrato F

Il presente documento illustra il tracciato del cavidotto F in rapporto all'ambiente naturale esistente e agli eventuali recettori.

## 2 AMBIENTE NATURALE

Al fine di caratterizzare l'ambiente naturale nell'area interessata dal tracciato del cavidotto F è stata presa in considerazione la Carta degli habitat della città metropolitana di Bologna realizzata nel 2017, all'interno del più ampio progetto "Carta della Natura", che "individua lo stato dell'ambiente naturale in Italia, evidenziando i valori naturali ed i profili di vulnerabilità territoriale".

Il cavo interrato "F" in progetto inizia il suo percorso dal sostegno 15F, sul quale sarà realizzata la transizione da elettrodotto aereo a cavo, e termina su uno stallo dedicato nell'area della esistente Stazione Elettrica di San Benedetto Querceto, per una lunghezza complessiva di circa 900 m.

Come desumibile dalla seguente Figura 2-1 relativa alla Carta degli Habitat nell'area di interesse, il cavidotto attraversa le tipologie di habitat riportate nella Tabella 2-1.

**Tabella 2-1 – Tipologie di habitat attraversati dal cavidotto**

<b>Habitat</b>		<b>Lunghezza</b>
<b>Codice</b>	<b>Descrizione</b>	<b>(m)</b>
38.2	Praterie da sfalcio collinari e montane	105
44.D2_CN	Boschi ripariali di specie alloctone	25
44.61	Boschi ripariali a pioppi	170
82.3	Colture estensive e sistemi agricoli complessi	210
86.1	Centri abitati	315
86.32	Siti produttivi e commerciali	75



Codifica Elaborato Terna:

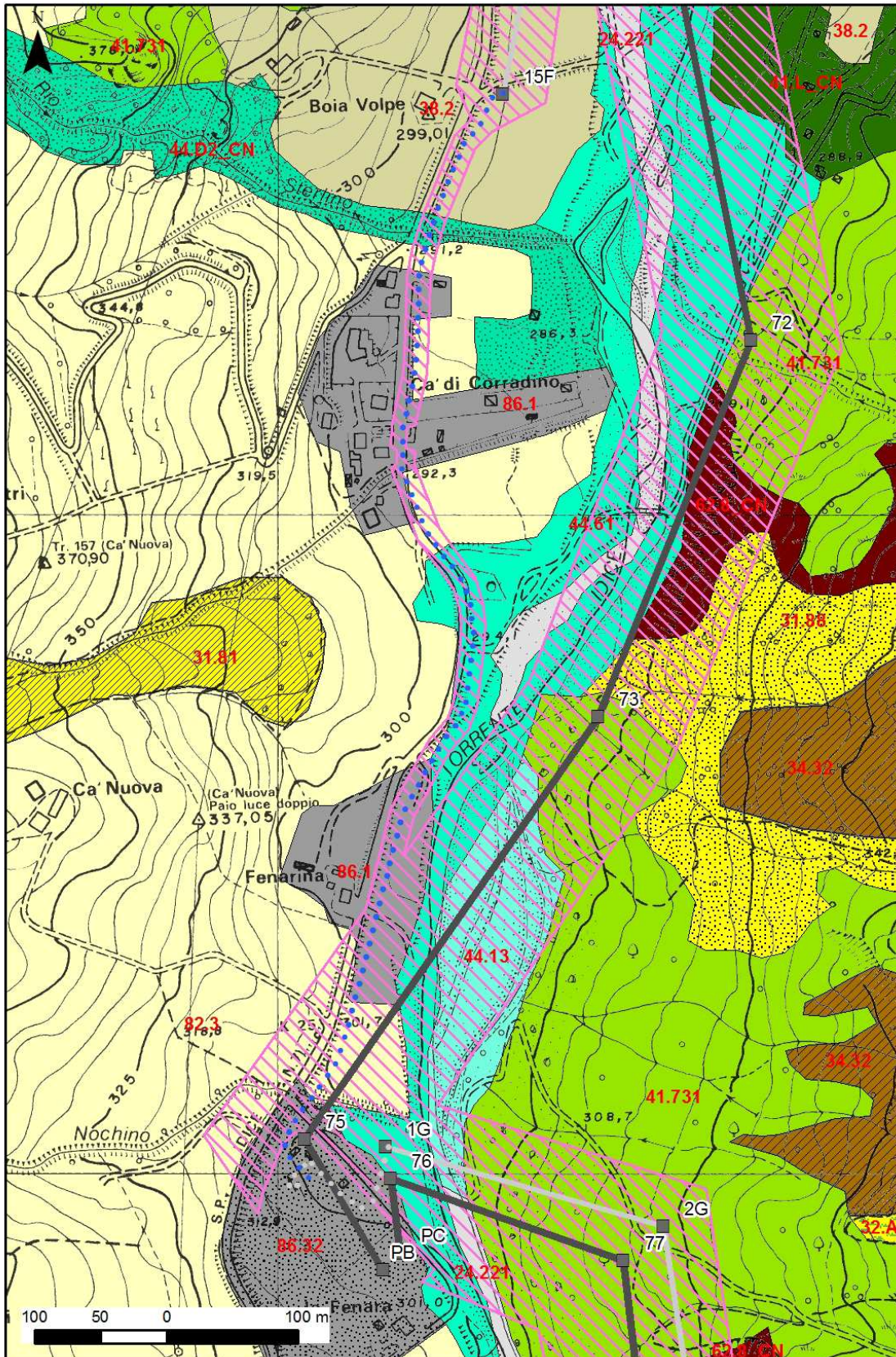
**RGDR04002BIAM002910**

Rev. < 00 >

Codifica Elaborato:

< >

Rev. < >





Codifica Elaborato Terna:

**RGDR04002BIAM002910**

Rev. < 00 >

Codifica Elaborato:

< >

Rev. < >

## Legenda

- Cavidotto F
- Altri cavidotti in progetto
- Sostegni in progetto
- Linea aerea 132 kV in progetto
- Linea aerea 380 kV in progetto
- ▨ DPA

### Carta degli habitat



- 24.221 Greti continentali
- ▨ 31.81 Cespuglieti medio-europei
- ▨ 31.88 Ginepreti collinari e montani
- ▨ 32.A Ginestreti a *Spartium junceum*
- ▨ 34.32 Praterie mesiche temperate e supramediterranee
- 38.2 Praterie da sfalcio collinari e montane
- ▨ 41.731 Querceti a roverella dell'Italia centro-settentrionale
- ▨ 41.L\_CN Boschi e boscaglie di latifoglie esotiche o fuori dal loro areale
- 44.13 Boschi ripariali temperati di salice
- ▨ 44.61 Boschi ripariali a pioppi
- ▨ 44.D2\_CN Boschi ripariali di specie alloctone
- ▨ 62.8\_CN Pendio in erosione accelerata con copertura vegetale rada o assente
- 82.3 Colture estensive e sistemi agricoli complessi
- 86.1 Centri abitati
- ▨ 86.32 Siti produttivi e commerciali

Fonte dati: Carta della Natura – ISPRA – BIO-SOST – 2017 – Elaborazione: Cesi

**Figura 2-1 – Carta degli habitat in prossimità del cavidotto F**

Nel progetto "Carta della Natura" gli habitat sono stati riconosciuti e cartografati seguendo una classificazione specifica derivata dal CORINE Biotopes/Palearctic. La legenda utilizzata risulta essere una completa revisione ed aggiornamento di quella descritta nel manuale d'interpretazione de *Gli habitat in Carta della Natura* (Ispra, 2009b). Per questo motivo diversi codici della carta non sono riferibili né direttamente al Palearctic né al Manuale ISPRA 49/2009.

Si segnala che il tracciato del cavidotto, in ottemperanza alla prescrizione di non interessare direttamente il sedime stradale, corre prevalentemente a lato del sedime stesso della Strada Provinciale S.P. 7 (lato est), in

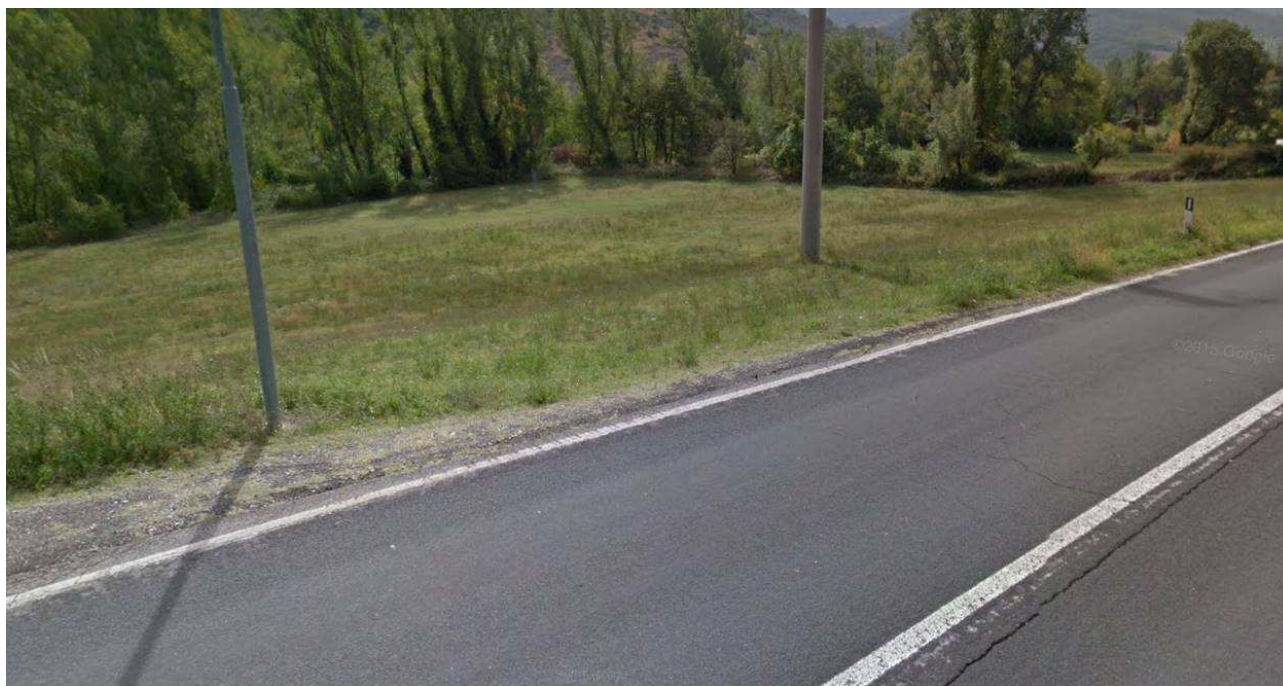
 <p>Terna Rete Italia T E R N A G R O U P</p>	<p align="center"><b>Prescrizione A8 del DM-2014-0000275</b> Elettrodotto 380 kV ST "S.E. Colunga - S.E. Calenzano</p>	
<p>Codifica Elaborato Terna: <b>RGDR04002BIAM002910</b></p>	<p>Rev. &lt; 00 &gt;</p>	<p>Codifica Elaborato: &lt; &gt;</p> <p>Rev. &lt; &gt;</p>

una fascia di territorio sottoposto comunque ad una precedente alterazione ambientale dovuta alla massicciata della strada e dall'esercizio della strada stessa.

Di seguito si riporta la descrizione delle categorie CORINE Biotopes di interesse estratta da *Carta della Natura alla scala 1:50.000 – Relazione città metropolitana di Bologna – A. Cardillo – ISPRA – BIO-SOST – Sezione Carta della Natura- Versione 01 – agosto 2017.*

**38.2 Praterie da sfalcio collinari e montane.** Prati da sfalcio presenti a partire dalla Pianura Padana ma diffusi soprattutto nell'alta collina e nel piano montano del bolognese. A partire dagli 800 metri di quota risultando essere l'unica attività agricola avendo completamente soppiantato sia i coltivi che le colture foraggere. Sono caratterizzati da un'elevata biodiversità che aumenta in maniera proporzionale con l'aumentare della quota; al loro interno può trovarsi *Arrhenatherum elatius* come diverse specie tipiche dei mesobrometi. Spesso queste praterie sono concimate e sottoposte a più tagli annuali.

Il tracciato interessa tale habitat per un tratto di circa 105 m; in particolare, in corrispondenza dell'area di interesse, tale habitat è attualmente sottoposto a coltura, con una connotazione seminaturale.



**44.61 Boschi ripariali a pioppi.** Boschi ripariali dominati dai pioppi (*Populus alba* e *Populus nigra*) a cui si accompagna spesso *Salix alba* occupano suoli ricchi e scarsamente drenati soggetti a prolungate inondazioni stagionali. Si sviluppano lungo tutti i corsi d'acqua della fascia planiziale e submediterranea fino agli 800 metri di quota e possono essere più o meno estesi. Frequentemente, soprattutto lungo i corsi d'acqua della Pianura Padana, queste formazioni sono parzialmente invase da robinia.

Il cavo interessa tale habitat per un tratto di circa 170 m nella fascia a confine con la strada provinciale che risulta priva di vegetazione arborea caratterizzante l'habitat, anche per motivi di sicurezza.



Codifica Elaborato Terna:

**RGDR04002BIAM002910**

Rev. < 00 >

Codifica Elaborato:

< >

Rev. < >



**44.D2\_CN Boschi ripariali di specie alloctone.** Boschi ripariali dominati da *Robinia pseudoacacia*. Sono boschi di sostituzione di populeti o saliceti dovuti ad una errata gestione dell'uomo che ha favorito l'ingresso della robinia.

Il cavidotto interessa tale habitat per un tratto di circa 25 m sempre nella fascia a confine con la strada provinciale che risulta priva di vegetazione arborea anche per motivi di sicurezza.



Codifica Elaborato Terna:

**RGDR04002BIAM002910**

Rev. < 00 >

Codifica Elaborato:

< >

Rev. < >



**82.3 Colture estensive e sistemi agricoli complessi.** Aree agricole tradizionali con sistemi di seminativo occupati specialmente da cereali autunno-vernini alternati da siepi, prati permanenti e boschetti. Sono diffusi nell'ambito collinare dai 100 fino ai circa 500 metri di quota, dove vengono sostituiti dalle colture foraggere (81) soprattutto nell'area del consorzio del Parmigiano Reggiano cioè ad ovest del fiume Reno. Con questo codice vengono cartografati anche gli orti.

Il tracciato interessa tale habitat per diversi tratti con uno sviluppo complessivo di circa 210 m. Tali aree sono soggette a rotazioni colturali, anche se l'area impegnata risulta a lato del sedime stradale e solo limitatamente coltivata.



**86.1 Centri abitati.** Categoria ad amplissima valenza in cui vengono riuniti sia il tessuto residenziale continuo che discontinuo, gli insediamenti di servizi pubblici e privati, le strade, le autostrade e le ferrovie.



Codifica Elaborato Terna:

**RGDR04002BIAM002910**

Rev. < 00 >

Codifica Elaborato:

< >

Rev. < >

Il cavo interessa tale habitat in diversi tratti per uno sviluppo complessivo di circa 315 m; in particolare, in corrispondenza dell'area di interesse, tale habitat è rappresentato dal tessuto discontinuo della località Ca' di Corradino e Fenarina.

In tali aree il tracciato passa a lato del sedime stradale, a meno di un tratto di lunghezza di circa 50 m che, per la ridotta distanza tra le abitazioni e il sedime stradale, al fine di rispettare la distanza di prima approssimazione (DPA), sarà posato in TOC (Trivellazione orizzontale controllata) al di sotto del sedime stradale senza eseguire nessun tipo di scavo a cielo aperto in strada.





**86.32 Siti produttivi e commerciali.** Insediamenti produttivi industriali, commerciali, artigianali ed agricoli con i loro spazi annessi. Sono cartografati con questo codice anche gli interporti e impianti smistamento merci, aree di produzione e trasporto energia, discariche e depositi di rottami a cielo aperto.

Il cavo interessa tale habitat per un tratto di circa 75 m in ingresso al sito di stazione; tale ambiente è rappresentato appunto dalla Stazione Elettrica esistente di S. Benedetto del Querceto.

### 3 RECETTORI SENSIBILI

In fase di progettazione della linea elettrica, si è tenuto conto dei potenziali impatti sulle componenti strettamente ambientali e contestualmente anche degli impatti sulla componente salute pubblica.

Rispetto agli eventuali recettori rappresentati dai nuclei abitati di Ca' di Corradino e Fenarina, nella tavola "DGDR04002BGL00168-00", si desume l'assenza di questi ultimi all'interno delle DPA delle linee in progetto.

 <small>T E R N A   G R O U P</small>	<b>Prescrizione A8 del DM-2014-0000275</b> <i>Elettrodotto 380 kV ST "S.E. Colunga - S.E. Calenzano</i>	
Codifica Elaborato Terna: <p style="text-align: center;"><b>RGDR04002BIAM002910</b></p>	Codifica Elaborato: <p style="text-align: center;">&lt; &gt;</p>	

## 4 CONCLUSIONI

Come illustrato nei paragrafi precedenti, il tracciato del cavo interrato F, che corre prevalentemente a lato della S.P.7, non interferisce con habitat naturali di particolare pregio.

Il calcolo della Distanza di Prima Approssimazione (DPA) per le linee elettriche in progetto nell'area di interesse permette di escludere interferenze con i recettori presenti.